

Arcidiocesi di Torino

MEMORIA DEL «MIRACOLO DI TORINO»

6 giugno - memoria

Nel 1453 a Torino si verificò, in circostanze eccezionali, un ritrovamento del Pane eucaristico, asportato da una chiesa della Valle di Susa (Exilles). I contemporanei ritennero miracoloso il ritrovamento, che nella tradizione orale (quella scritta è molto posteriore) venne colorito, secondo la mentalità del tempo, con particolari meravigliosi e spettacolari. Torino, chiamata da allora «Città del santissimo Sacramento», ricordò l'avvenimento con un tabernacolo marmoreo nel vecchio Duomo e poi con la costruzione, a opera del Comune, della Basilica del Corpus Domini (1609). La memoria liturgica annuale (che negli antichi calendari è segnata: Festum inventio-nis sanctissimi Corporis Christi) non vuole tanto sottolineare il relativamente piccolo miracolo di una esterna glorificazione dell'ostia consacrata, quanto il grande miracolo della presenza stessa di Gesù nell'Eucaristia, «presenza del Figlio di Dio nostro Salvatore, che si è offerto per noi sull'altare del sacrificio», presenza che «viene venerata a sostegno e conforto dei fedeli» (Presbyterorum ordinis, 5).



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 144, 15-16

Gli occhi di tutti sono volti a te, Signore:
tu apri la tua mano e sazi ogni vivente. (T. P. Alleluia).

COLLETTA

O Padre, che nel mistero pasquale del Cristo tuo Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché, celebrando l'Eucaristia,
la nostra Chiesa cresca nella carità e nella pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si possono mantenere le letture del Lezionario feriale oppure si possono scegliere le seguenti letture.

PRIMA LETTURA

Dt 8.2-3.14-16

Ti ha nutrito di un cibo che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che neppure i tuoi padri avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 77

R/ *Donaci, Signore, il pane della vita.*

oppure:

R/ *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato,
diremo alla generazione futura:
le lodi del Signore, la sua potenza
e le meraviglie che egli ha compiuto. **R/**

Comandò alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di essi la manna per cibo
e diede loro pane del cielo:
l'uomo mangiò il pane degli angeli. **R/**

Il Signore diede loro cibo in abbondanza.
Li fece salire al suo luogo santo,
al monte conquistato dalla sua destra. **R/**

>>>

SECONDA LETTURA

1Cor 11,23-26

Riconosciamo il corpo del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fa-te questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Lc 24, 29-30

R/ Alleluia, alleluia.

Rimani con noi, o Cristo,
e spezza il pane al tuo popolo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 24, 13-35

Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.

Dal Vangelo secondo Luca

Nello stesso primo giorno della settimana, due discepoli di Gesù erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cléopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bi-

sognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Ed ecco si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Fiduciosi nella tua misericordia, Signore,
ci accostiamo con doni all'altare,
perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio
sia per noi principio di vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

L'Eucaristia, viatico verso la Pasqua eterna

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
e benedire il tuo nome,

Padre Santo,

Dio di misericordia e di pace.

Tu hai voluto che il tuo Figlio,
obbediente fino alla morte di croce,
ci precedesse sulla via del ritorno a te,
termine ultimo di ogni umana attesa.

Nell'Eucaristia, testamento del suo amore,
egli si fa cibo e bevanda spirituale
per il nostro viaggio verso la Pasqua eterna.
Con questo pegno della risurrezione finale

partecipiamo nella speranza
alla mensa gloriosa del tuo regno,
e, uniti agli angeli e ai santi,
proclamiamo l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Sal 135, 25 25

A ogni creatura doni il tuo pane:
eterno è il tuo amore per noi. (*T. P.* Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Ascoltaci, Dio nostro Salvatore,
e per la partecipazione ai tuoi santi misteri,
donaci la serena fiducia
che tutto il corpo della Chiesa
si unirà a Cristo, suo capo, nella gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.